

La Strega in fondo alla via

Jarmila KURUCOVA

Olivier TALLEC





La Strega, ecco chi!

Davanti alla sua casa spuntano tulipani neri,
mentre il suo gatto nero sonnecchia
sullo zerbino.

Un fumo nero esce giorno e notte
dal camino, anche in piena estate.
In cortile ha sistemato un piccolo
capanno per i pipistrelli
e l'hanno vista dare il cibo alle cornacchie.
Vive da sola e non parla con nessuno.



«Che cosa succede?
Hai l'aria spaventata!»
La mamma è molto coraggiosa.
Non ha paura del buio
e va anche da sola dal dentista.
Mi ha preso per mano
e siamo andati a vedere la strega.
LEI ci aspettava, col suo sorriso bugiardo,
sull'uscio di casa. Ci ha fatto segno di entrare.



Quando la mamma le ha detto buongiorno, la strega ha cominciato a muovere le mani e le dita... Ero terrorizzato.

«Ecco, ci trasformerà in rospi» ho pensato.

Un grosso pentolone ci aspettava in cucina, e un odore familiare riempiva la stanza. Ho stretto la mano della mamma e ho chiuso gli occhi.

«Su, non avere paura» ha sussurrato la mamma. «La signorina Ester ci parla con le sue mani. Non può né parlare né sentire.

È sordomuta, ma non è una strega!»

«Che cosa c'è nel pentolone, mamma?»

Armata di un grande cucchiaio di legno, la strega ha mescolato il contenuto; allora ho riconosciuto il profumo dolce e invitante della marmellata di fragole.

La signorina Ester mi ha teso la mano. Io ho guardato la mamma.

«Le piacerebbe mostrarti qualcosa. Non avere paura.»